



II° Congresso First Cisl Sondrio

Il riassetto delle banche locali: attori e non spettatori del cambiamento

Che cosa è successo dall'ultimo congresso...

Sono passati ormai quasi 5 anni da quel gennaio del 2017 quando si svolse il primo storico Congresso della First Cisl di Sondrio. Matteo Barbetta venne nominato segretario generale del territorio di Sondrio e con lui entrarono in segreteria Bruno Lanza e Ada Della Valle.

Lo stesso anno venne firmato al Credito Valtellinese un importante accordo di esodo che coinvolse numerosi iscritti e anche parecchi componenti di quel direttivo da poco nominato; tra loro anche il precedente segretario territoriale di Sondrio, Felice Sirtori, che all'epoca ricopriva la carica di responsabile della SAS del gruppo Credito Valtellinese. Nel 2018, la sua uscita in esodo, provocò quindi un effetto domino che interessò da vicino il territorio di Sondrio in quanto fu proprio Matteo Barbetta a subentrare alla carica lasciata da Felice Sirtori; causa l'evidente incompatibilità con il ruolo sul territorio fu pertanto necessario un rinnovo della segreteria territoriale.

E infatti nel giugno del 2018 Bruno Lanza diventa segretario generale del territorio e la segreteria viene allargata a cinque componenti; oltre ad Ada Della Valle e lo stesso Matteo Barbetta, già componenti di segreteria, vengono nominati Stefano Flematti (segretario aggiunto) e Francesco Della Marianna.

Purtroppo, per motivi personali, nel novembre del 2019 Bruno Lanza rassegna le sue dimissioni e la segreteria subisce un ennesimo rimpasto; il nuovo segretario generale diventa Francesco Della Marianna, e alle conferme di Stefano Flematti (segretario aggiunto) e Ada Della Valle, si aggrega Giordano Alessi, danno così vita alla nuova ed attuale segreteria.

Nemmeno il tempo di prendere le misure che per la neoletta segreteria è pronto il battesimo di fuoco. È infatti del dicembre 2019 il rinnovo del CCNL ABI

che comporta quindi un grosso impegno immediato per informare i colleghi ed organizzare le varie assemblee di approvazione. Ciò non bastasse eccoci al triste febbraio 2020 che ricorderemo per sempre nella storia come l'inizio della terribile pandemia che ci ha colpiti e che ci auguriamo sia davvero giunta al suo termine. DPCM in rapida successione, smart working emergenziale e la tanta paura tra i colleghi hanno generato per tutti quanti un'enorme mole di lavoro.

Le voci di acquisizione del Credito Valtellinese con diversi partner e il crescente interesse in particolare di Credit Agricole concretizzatosi poi quest'anno, il nuovo accordo di esodo dello stesso Credito Valtellinese, la complessa vicenda di trasformazione della Banca Popolare di Sondrio in SPA e l'incorporazione di Ubi in Intesa Sanpaolo sono la complessa fotografia di questi quattro anni vissuti dalla segreteria nel suo alternarsi di persone.

Altra importante rivoluzione avvenuta in questi quattro anni è quella relativa ai servizi agli iscritti passati dalla competenza statale/aziendale a quella del singolo individuo che, abituato a consegnare un modulo in azienda per ricevere gli assegni del nucleo familiare, ora deve "arrangiarsi" con l'inps ovvero appoggiarsi al patronato del sindacato per espletare la sua pratica. Stesso discorso per tante altre pratiche a carico del cittadino che, con l'avvento di nuovi e numerosi bonus fiscali e non solo, hanno portato ad un aumento delle pratiche, su tutte quella dell'ISEE.

Per le pratiche che l'iscritto era già abituato ad espletare tramite il sindacato (come ad esempio 730), ci ha pensato il covid a complicarne la realizzazione. Con un improvviso cambio di modalità si è passati dal rapporto diretto con gli operatori a quello informatico/telematico che, per quanto ovvio, ha comportato parecchio dispendio di energie sia per l'utente sia per gli operatori del sindacato e per i sindacalisti stessi. Sui servizi è sempre opportuno ricordare la spietata concorrenza delle altre sigle sindacali che rendono tale attività molto importante e con livelli di attenzione e di qualità sempre più elevati oltre alla predisposizione al cambiamento delle modalità di realizzazione dei servizi stessi. Questo è lo scenario impegnativo e stimolante di questi ultimi quattro anni.

Che cosa è stato fatto?

Tra le novità introdotte dalla nuova segreteria vi è anche quella relativa al ritorno della contabilità presso l'UST di Sondrio; negli anni precedenti il progetto di regionalizzazione della contabilità per tutti i territori lombardi aveva indotto le precedenti segreterie a centralizzare sulla segreteria regionale tale operatività. La parentesi regionale ci ha permesso di acquisire numerose competenze amministrative e aiutato a strutturare meglio le modalità di contabilizzazione.

Abbiamo ottimizzato la gestione dei servizi andando a creare una mail richieste.first@cislsondrio.it nella quale ora vengono canalizzate tutte le richieste da parte degli iscritti. Tale mail è accessibile da tutti i dirigenti sindacali che hanno dato disponibilità. Un particolare ringraziamento, in tal senso, va ad Antonello Ronconi che negli ultimi due anni ha gestito la quasi totalità delle richieste di Assegni Nucleo Familiare dei nostri iscritti.

Da agosto 2021 la segreteria sta utilizzando una piccola app per gestire/scadenzare le pratiche degli iscritti. Ad oggi, per renderci conto dell'importanza dei servizi, sono state aperte circa 170 pratiche, ovvero una media di tre pratiche al giorno.

Grazie alla collaborazione con la segreteria regionale abbiamo attivato da maggio 2021 il servizio del ISEE online, al fine di migliorare i tempi di evasione degli ISEE, necessari ad un numero di iscritti in costante crescita a causa delle nuove normative che lo richiedono per i più svariati motivi (dal reddito di cittadinanza al bonus vacanze, dal bonus bebè fino al nuovo assegno unico che sostituirà a breve i vecchi assegni familiari)

Abbiamo rinnovato la platea dei dirigenti sindacali inserendo due dirigenti sindacali di Intesa Sanpaolo (Alberto Zitta e Fabio Tocalli) grazie alla collaborazione con Gianpaolo Bottanelli e alla segreteria di Intesa San Paolo, una dirigente sindacale in Banca Popolare di Sondrio (Valeria Siniscalchi) e un dirigente sindacale del Credito Valtellinese (Gianluigi Del Molino).

Nota importante anche quella relativa al numero dei tesserati First passati dai 553 del dicembre 2016 agli attuali 643, con incremento del 15% mentre gli iscritti ABI sono passati come numero complessivo da 478 a 537 (+10%). Necessario analizzare velocemente nel dettaglio le voci che hanno portato a questa variazione numerica. Da una parte il costante e crescente aumento degli iscritti in BPS, dall'altra un leggero calo degli iscritti Creval dovuto ai numerosi esodi e alle numerose dimissioni concentrate in particolare in questo ultimo periodo. Nonostante tutto, grazie all'ottimo lavoro svolto dai dirigenti sindacali Creval, sotto l'attenta guida di Matteo Barbetta, tale calo è stato compensato da parecchie nuove deleghe. Importante ricordare che le due filiali agli antipodi della Valtellina, Madesimo e Livigno, distano tra loro ben 170 km con tempi di percorrenza di circa quattro ore!

Per quanto riguarda il settore assicurativo abbiamo fatto una mappatura dei vari contratti grazie a Giovanni Comini, segretario regionale, e abbiamo cominciato a valutare progetti di proselitismo per l'immediato futuro. Dal 2020 abbiamo attivato la modalità di pagamento tramite Mav per le quote del settore dell'appalto.

Quali le prospettive future?

Novità e cambiamenti. Rapidi e non sempre attesi, sono i due termini più utilizzati nella prima parte di questa relazione e che hanno caratterizzato la recente attività. Non solo. Saranno gli stessi termini che accompagneranno la segreteria territoriale della First Cisl (ma non solo) nel prossimo mandato.

Sarà indispensabile, fondamentale e necessario saper tenere il ritmo di questi cambiamenti, adeguare le attività alle nuove regole e al nuovo modo di operare. Non solo, dovremmo sapere metterci in discussione, sia con l'utente finale sia con chi collabora con noi a stretto contatto; i servizi devono essere dinamici e funzionali per seguire l'onda delle novità di questo momento storico, le forze da utilizzare dovranno essere adeguate alla mole di lavoro necessaria a mantenere la categoria e la CISL ad alti livelli.

E allora dobbiamo formare nuovi dirigenti sindacali, saperli integrare al meglio in base alla propria predisposizione naturale in modo che ognuno dia valore aggiunto all'associazione. È compito di noi dirigenti di categoria creare una struttura solida, organizzata ma anche dinamica e fruibile sia per chi verrà dopo di noi, sia per l'utente che ne utilizza i servizi.

Ma soprattutto vogliamo concentrarci su quello che è il futuro delle due banche locali. È proprio per questo che abbiamo voluto dedicare a questo importante argomento il titolo del nostro congresso.

Sarà un cambiamento epocale, quello dei prossimi anni per le nostre due storiche banche e per tutto il sistema, non solo per noi sindacalisti, ma ancor di più per i lavoratori del settore e per i clienti.

Per i lavoratori del settore della nostra provincia il cambiamento procedurale e organizzativo occupa già tutta la linea del tempo; dal recente passato per quelli di Ubi (diventati Intesa San Paolo), al presente che, già nei

primi mesi del 2022, riguarderà l'incorporazione di Creval in CAI, fino al futuro incerto che a breve dovrebbero vedere trasformata la Banca Popolare di Sondrio in una società per azioni.

La storia recente ci insegna che le operazioni di questo genere non hanno mai creato grandi problemi occupazionali nel settore a discapito di un clima lavorativo sempre più impersonale; le già citate operazioni di esodo hanno permesso un'uscita anticipata dei lavoratori con buone condizioni ed ultimamente si intravedono spiragli per delle operazioni di ricambio generazionale. Certo è che la particolare situazione, geografica ma non solo, della nostra provincia che, ricordiamocelo, solo qualche anno fa era la sede e il cuore operativo delle due banche del territorio, genera nei nostri lavoratori del settore bancario un sentimento di incertezza per l'immediato futuro. Ci sentiamo di assicurarli per quanto riguarda l'occupazione anche se per qualcuno comporterà il cambio di mansione all'interno dell'azienda.

Per i clienti il cambiamento è ancor più incerto. Possiamo paragonarlo al passaggio dalle coccole del negozietto di paese alla freddezza della grande distribuzione?

Il cliente ha tanti volti e svariate necessità; la giovane coppia al primo mutuo, la piccola azienda in difficoltà, l'anziano allergico alla tecnologia e che magari non ha la possibilità di fare svariati chilometri per arrivare alla filiale più vicina. E allora l'incertezza non è solo del lavoratore ma diventa un fattore comune con il cliente e con la nostra provincia che ha bisogno delle banche del territorio, ha bisogno di non essere "solo un numero", ha bisogno e merita le "coccole del negozietto"

E questo periodo, noi della First, noi della CISL, lo vogliamo e lo dobbiamo vivere come attori e non come spettatori...